

FESTA SOCIALE 2017

Come ogni anno i Girasoli hanno voluto anche quest'anno celebrare lo loro Festa Sociale in modo semplice e all'insegna del relax, con un bell'incontro presso L'Oasi Rossi di Santorso sita nei pressi di Schio, in Provincia di Vicenza. Già nel pomeriggio di venerdì 19 maggio un bel numero di equipaggi si è radunato nel parcheggio dell'Oasi dove abbiamo potuto salutarci e chiacchierare tranquillamente tra buoni amici.

Diciamo subito che l'Oasi di Santorso è un grande parco giardino studiato e pensato per le famiglie, dove è possibile trascorrere una bella giornata tra piccole escursioni, un giro in trenino, una visita alla Casa delle Farfalle e soprattutto per fare dei grandiosi barbecue, cosa di prima importanza per la festa sociale dei Girasoli.

Nella mattinata di sabato, quasi tutti gli equipaggi avevano raggiunto il punto d'incontro e, come previsto, c'è stata la

prima escursione in centro a Schio per il locale mercato settimanale. Un piccolo inconveniente ha caratterizzato la mattinata in quanto le informazioni assunte dal referente la gita su trasporti pubblici e rivendite di biglietti del bus non erano corrette (non per colpa sua, naturalmente) per cui per raggiungere il centro abbiamo dovuto utilizzare la bicicletta, il camper oppure fare una lunga



Schio: Fabbrica Lanerossi

passaggiata a piedi. Superato senza particolari problemi l'inconveniente, alle tre del pomeriggio ci siamo incontrati con la ns. guida presso il Duomo di Schio, sotto il monumento al "Tessitore". Dopo un breve racconto sulla storia della cittadina e l'interessante spiegazione sulla statua che rappresenta il lavoro (la tessitura della lana) che fu tipico di queste zone per molto tempo, il gruppo ha attraversato il centro della cittadina per raggiungere la zona archeoindustriale dove sorge la prima fabbrica della Lanerossi. Qui è stata illustrata la storia dello stabilimento realizzato da Francesco e Alessandro Rossi che ha caratterizzato la storia del territorio a partire dal 1800 fino quasi ai giorni nostri. Abbiamo fatto poi un giro che ci ha consentito di vedere l'entrata dello stabilimento, le scuole che i Rossi fecero costruire per i figli degli operai nonché i diversi tipi di case distinte per grandezza e comodità tra quelle date agli operai, ai capi reparto ed ai dirigenti. Abbiamo poi visitato il Lanificio Conte, di grandezza più modesta, ma con un piccolo museo che ha messo in mostra i vecchi telai per la tessitura che ci hanno fatto capire anche la fatica ed il rumore assordante patiti dagli operai durante tutto il giorno.

E' stata una bella lezione di storia e di altruismo che forse ci ha fatto pensare un po' ai troppi egoismi delle tante multinazionali dei giorni nostri che pensano solo al profitto, nella consapevolezza comunque che anche ai quei tempi tutto era mirato a fare in modo che il lavoro, la fabbrica e gli interessi dei "padroni" fossero una ragione di vita. Voglio ricordare infatti che la Famiglia Rossi, al primo sciopero realizzato in fabbrica, non esitò a licenziare e a sostituire tutti gli operai che non furono poi più ammessi al loro lavoro dando vita addirittura ad un flusso migratorio verso le Americhe.

Dopo l'interessante visita, siamo rientrati con vari mezzi ai camper dove, verso sera, il Club dei Girasoli ha offerto a tutti gli intervenuti un bel piatto di porchetta, da tutti molto

apprezzata. La serata si è conclusa tra amici, tra un brindisi e l'altro con le solite chiacchiere.

Domenica mattina siamo finalmente entrati nell'oasi occupando il nostro grande gazebo che ci era stato destinato portandoci tutto l'occorrente per il classico barbecue della Festa Sociale dei Girasoli. Il nutrito gruppo si è quindi disperso per la grande Oasi dove abbiamo visitato la Casa delle Farfalle dove è stato ricreato l'ambiente umido tropicale dove vivono e si riproducono numerose specie di farfalle veramente bellissime con i loro colori sgargianti. Abbiamo visitato poi il piccolo zoo e fatto una passeggiata a monte dove insiste una villa molto bella con barchessa disabitata e più in alto un grazioso Santuario risultato però chiuso al pubblico. Ne abbiamo approfittato anche per fare un giro con un trenino per tutta l'oasi, ritornando per un po' come bambini. Ha fatto presto ad arrivare l'ora di far fuoco



ed accendere i nostri barbecue. Alle 12,30, come da tradizione, tutti i Girasoli si sono seduti a tavola per godere delle carni cucinate in loco nonché di ogni ben di Dio che i camperisti usano portarsi appresso, soprattutto in queste occasioni. Tra un dolce e l'altro sono stati poi estratti a sorte i premi di una lotteria messi a disposizione dal Club con grande apprezzamento di tutti.

La Festa si è conclusa nel tardo pomeriggio quando ognuno di noi ha intrapreso la strada di casa contento di avere trascorso un bel weekend tra amici dando con la propria partecipazione lustro a questa tradizionale festa dei Girasoli per la quale il Club desidera ringraziare con sincerità la referente Sig.ra Cristina Boran per l'impegno profuso per il buon esito dell'uscita.

Carlo Franceschetti.